

Ravenna

Economia

Nel terzo trimestre la crisi edilizia rallenta

I dati della Camera di commercio: per oltre metà delle aziende il fatturato è in crescita dopo il calo nei primi sei mesi dell'anno

Gli effetti negativi della pandemia si attenuano sulle imprese edili della provincia di Ravenna. Dopo il calo del fatturato a due cifre nei primi sei mesi dell'anno, il terzo trimestre registra infatti una flessione dello 0,3%. Il dato emerge dall'indagine congiunturale sul settore effettuata dalla Camera di commercio di Ravenna, in base alla quale «il superbonus sostiene l'edilizia e sembra avere inciso su questo

cruciale settore», anche se «l'alleggerimento della flessione del volume complessivo delle vendite, testimonia anche la forte volontà da parte delle imprese di costruzioni di sostenere e incrementare l'attività, anche nel pieno del periodo delle ferie estive».

Nel terzo trimestre si registra un rallentamento dell'attività per la chiusura dei cantieri ma, a causa del precedente lockdown, «molte imprese hanno cer-

cato di mantenere ritmi di attività pressoché normali durante il periodo dell'estate». A conferma di «una grandissima volontà di non mollare». Secondo le previsioni, comunque, il valore aggiunto nel 2020 dovrebbe subire una caduta tra il 7,4% e l'11,7%. Più nel dettaglio, per la produzione, il 28,4% delle imprese dichiara una diminuzione, contro il 9,1% delle imprese del campione che ha invece rilevato un aumento, dando luogo ad



un saldo negativo pari al 19,3%. Oltre il 62% non segnala variazioni significative. Per il fatturato, il 53% registra un incremento delle vendite e il 21,8% una flessione, generando quindi un saldo positivo del 31,2%. Rispetto al trimestre precedente, per il 25,2% delle imprese c'è una «sostanziale stabilità per il volume di affari». Al 30 settembre sono 5.150 le imprese iscritte al Registro in calo dell'1,3%.

[Igiene domestica e alimenti da forno](#)

Deco Industrie: realtà che cresce Ai lavoratori bonus Covid

Bonus Covid di mille euro per i dipendenti della Deco Industrie. «Grazie alla determinazione di tutti i soci e dipendenti – spiega il presidente Antonio Campri – abbiamo superato momenti molto delicati e non è stata utilizzata un'ora di cassa integrazione. Il bonus è il ringraziamento per la passione e l'impegno dimostrati in questo difficilissimo periodo. Sono state inoltre confermate le borse di studio per i figli dei dipendenti più meritevoli iscritti all'università e tutte le iniziative di sostegno in favore dei soci». «In questo anno caratterizzato dalla pandemia che ha messo a dura prova la tenuta delle aziende, Deco Industrie non si è fatta trovare impreparata» ha detto Campri.

Nei giorni scorsi l'azienda ha tenuto l'assemblea dei soci dove è stato anche comunicato l'andamento societario. Come ha spiegato l'amministratore delegato Francesco Canè: «I buoni risultati economici, trasversali ai prodotti alimentari e della detergenza, confermano la validità del piano industriale implementato e proiettano il fatturato consolidato di Gruppo di quest'anno ad oltre 180 milioni di euro con un risultato d'esercizio atteso superiore ai 6 milio-

ni». **Il 2020** è stato l'anno in cui sono stati portati a termine importanti investimenti industriali e che ha visto la cessione del marchio Piadina Loriana a Valsolia S.p.A. con un accordo che garantisce la continuità di produzione ed occupazione degli stabilimenti di Forlì e l'ingresso di capitale da destinare alla crescita. «La previsione per il 2021 – aggiunge Canè – vede il consolidamento dei volumi del 2020 grazie ai nuovi progetti che vedranno la luce nei primi mesi dell'anno nuovo. Per Deco Industrie l'emergenza Covid-19 ha fatto emergere, se ancora ce ne fosse stato bisogno, quanto il benessere e la tutela dei lavoratori sia fondamentale soprattutto in momenti di tempesta come questi. Se Deco non solo ha tenuto, ma è addirittura cresciuta, lo dobbiamo alla corretta pianificazione strategica associata allo sforzo di tutti i lavoratori che hanno sempre mostrato il loro senso di appartenenza alla cooperativa. A loro va il mio personale ringraziamento». **In foto da sinistra: Francesco Canè (ad), Antonio Campri (presidente) e Amedeo Fanti (direttore amministrazione e finanzia)**

I.T.

